Dl Semplificazioni: tutti gli attori dell’edilizia dicono no alla deregulation dei lavori

31 Luglio 2020

In una lettera congiunta alle ministre De Micheli e Catalfo l’allarme di associazioni datoriali e parti sociali delle costruzioni sui rischi per la concorrenza e sul caos in materia di regolarità contributiva

No alla disciplina derogatoria per l’affidamento dei **lavori pubblici** sopra soglia prevista dal dl semplificazioni, che consente alle amministrazioni di procedere in deroga ad ogni disposizione, e **chiarimento immediato** sul regime di **regolarità contributiva**. E’ l’appello di **tutta la filiera unita dell’edilizia**, rivolto in una lettera congiunta alle ministre delle Infrastrutture **Paola De Micheli** e del Lavoro **Nunzia Catalfo**.

In particolare, denunciano imprese, artigiani, cooperative e sindacati delle costruzioni, destano preoccupazione gli **ampi poteri derogatori** ispirati al **modello Genova**, che di fatto, piuttosto che una semplificazione, determinano una **larghissima deregolamentazione** del settore, sacrificando il ricorso alla gara. La semplificazione normativa, si sottolinea nella lettera, è invece utile a monte della gara, dove si annidano le vere cause del blocco dei lavori.

Viene inoltre espressa preoccupazione per l’istituzionalizzazione di **una procedura a concorrenza ridotta** per un numero indefinito di opere, che per giunta non è stato individuato.

Ulteriore fonte di grande preoccupazione per le parti datoriali e sociali edili è quella della **regolarità contributiva**, per la quale si chiede **un unico regime di riferimento** valido sia per i lavori pubblici che per quelli privati. In materia di **Durc**, infatti, il balletto di interventi normativi e continue proroghe sta generando **un caos** in cui imprese e lavoratori non riescono più a districarsi.

41210-agenzie stampa.pdfApri